

be provocare un apposito provvedimento legislativo per l'Istituto Case Popolari di Bolzano.-

Ciò richiederebbe un periodo di tempo notevole e porterebbe un ulteriore rilevante ritardo nella stipulazione dei due mutui in esame, con grave pregiudizio per l'Ente mutuatario, il quale dichiara di avere già da tempo appaltato e fatto iniziare i lavori di costruzione delle case popolari e dei fabbricati semirurali, da sovvenzionare coi mutui stessi.-

In sostituzione della garanzia, che potrebbe essere offerta dalla nomina di un Sindaco, l'Istituto Case Popolari di Bolzano propone che la percentuale da stanziare nel bilancio dell'Istituto stesso, per la manutenzione degli stabili sovvenzionati, venga terminata anno per anno, in seguito a visita da effettuarsi da tecnici di fiducia dell'I.N.A., tenuto conto dello stato di conservazione degli stabili medesimi.-

L'Istituto Case Popolari di Bolzano chiede inoltre che, alla fine di ogni esercizio finanziario e in tempo utile, in seguito alla visita dei tecnici di cui sopra, l'I.N.A., autorizzi lo svincolo della quota parte delle somme, stanziate in bilancio ed eventualmente non spese, ove si riscontri che lo stato di manutenzione degli stabili non richiede l'importo preventivato.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè vogliano decidere se debba accogliersi, per i nuovi mutui in oggetto, la proposta dell'Istituto Case Popolari di Bolzano riflettente:

1°) la determinazione, anno per anno, anzichè una volta tanto, della percentuale da stanziare nel bilancio dell'Ente mutuatario per la manutenzione degli stabili;

2°) il controllo, sullo stanziamento di cui sopra, da effettuarsi da parte di tecnici di fiducia di questo Istituto, anzichè da